

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2867 del 30/11/2018

Alla Proto Challenge 2018 di HIT vince la manifattura additiva del Team Gimbal

Si è svolta oggi al CLab Trento la finale tra 5 progetti industriali sviluppati da altrettante aziende del Trentino e dell'Alto Adige per applicare i benefici della manifattura additiva e del Cae – Computer Aided Engineering ai rispettivi prodotti, insieme a ricercatori e studenti universitari provenienti da 4 dipartimenti. Vittoria del Team Gimbal, che ha raccolto la sfida di Vitec Imaging Solution.

Il format è molto semplice: da un lato 5 aziende selezionate del territorio pongono un problema tecnologico legato ai propri sistemi e processi produttivi, dall'altro team altamente specializzati di ricercatori e studenti universitari si uniscono per trovare soluzioni condivise con i responsabili aziendali all'interno di un processo intensivo della durata di un mese.

All'iniziativa promossa da HIT-Hub Innovazione Trentino nel contesto del Digital Innovation Hub Regionale con Confindustria Trento ed in partnership con l'Università di Trento e la ProM Facility di Trentino Sviluppo, sono stati infatti ricercatori e studenti universitari provenienti da quattro dipartimenti dell'Ateneo trentino a formare i team multidisciplinari che hanno affiancato per 4 settimane le aziende manifatturiere trentine Fae Group (Fondo), Karl Mayer (Mezzolombardo), Marangoni Meccanica (Rovereto), Vitec Imaging Solutions (già in collaborazione con il Polo Meccatronica di Rovereto) ed EmiControls – Gruppo TechnoAlpin (Bolzano) per la riprogettazione meccanica di prodotti ed elementi in plastica o metallo delle rispettive produzioni utilizzando software avanzati per ottenerne ottimizzazioni anche più sostenibili. Ha supportato nell'analisi di ricercatori e studenti un'altra rilevante azienda trentina leader a livello nazionale nel software e servizi per la sperimentazione virtuale, Enginsoft, che metterà a disposizione delle analisi dei ricercatori e degli studenti il proprio programma informatico ANSYS, ottimale per la riprogettazione meccanica oggetto della challenge.

I cinque progetti sono stati presentati e valutati da professionisti e ricercatori, che hanno decretato vincitori della sfida lanciata da Vitec Imaging Solutions il Team Gimbal, che ha applicato metodologie di ottimizzazione topologica per lo sviluppo di un supporto per apparecchi fotografici e videocamere, attualmente nel top della gamma dell'azienda.

I partecipanti all'evento sono stati salutati da Flavio Deflorian, Prorettore al supporto al sistema produttivo dell'Università di Trento e Consigliere d'amministrazione di HIT, che ha sottolineato: "La domanda di innovazione e di tecnologie da parte delle aziende trentine è in costante aumento. Il nostro territorio gode della presenza sinergica di elementi risolutivi per questa esigenza: la ricerca di Università e Fondazione Bruno Kessler, laboratori di prototipazione quali la ProM Facility di Rovereto, la competenza di HIT nel mettere in connessione mercato e tecnologie fornendo alle aziende servizi di innovazione mirati. La sfida lanciata con la Proto Challenge ha creato un'occasione di scambio reale di competenze in un ambito d'avanguardia come l'*additive manufacturing*. Le aziende hanno incontrato su un campo tecnologico e operativo le soluzioni della ricerca trentina nel settore, applicata a casi concreti di innovazione industriale complessa". Circa i risultati della sfida lanciata da Proto Challenge, ha così commentato il direttore generale di Confindustria Trento, Roberto Busato: "La nostra Associazione si adopera da sempre affinché la ricchezza dei saperi sviluppati nei contesti universitari e della ricerca possa essere di vantaggio anche al sistema produttivo. Negli anni, abbiamo stimolato la promozione di iniziative, strumenti e strategie a favore

del dialogo tra le imprese, l'ateneo e i Centri di ricerca. La formula delle *challenge* è tra quelle di maggior successo, perché assicura in tempi brevi risultati concreti e soddisfacenti, sia per i team di studenti e ricerca coinvolti, sia per i partner aziendali”.

()